

Fünftes  
**ABONNEMENT-CONCERT**

im Saale des Gewandhauses,

Donnerstag, den 5ten November 1855.

*E r s t e r T h e i l.*

*Symphonie* von Haydn. (N<sup>o</sup> 4.)

*Arie*, aus Belmont und Constanze, von Mozart, gesungen  
von Herrn Wild, K. K. Oestr. Kammersänger.

Constanze! dich wieder zu sehen!  
O wie ängstlich, o wie feurig  
Klopft mein liebevolles Herz,  
Und des Wiedersehens Zähre  
Lohnt der Trennung bangen Schmerz.  
Schon zitr' ich und wanke,  
Schon zag' ich und schwanke,  
Es hebt sich die schwellende Brust!  
Ist das ihr Lispeln? — Es wird mir so bange —  
War das ihr Seufzen? — Es glüht mir die Wange —  
Täuscht mich die Liebe? War es ein Traum?

*Concertino für die Flöte*, nach dem 5. Concert von Tulou,  
bearbeitet von C. G. Belcke, vorgetragen von Herrn  
Grenser.

*Z w e i t e r T h e i l.*

*Ouverture zum Wasserträger*, von Cherubini.

Mus II G 40.7

*Adelaide*, von L. van Beethoven, mit Begleitung des Piano-  
forte, vorgetragen von Herrn Wild.

*Finale* aus „I Capuletti e Montecchi,“ von Bellini.

(Romeo — Dem. Grabau, Julia — Dem. Weinholdt, Tebaldo —  
Herr Wild, Lorenzo — Herr Weiske.

*Lorenzo.* Qual tumulto!

*Romeo.* Ah gioja estrema!

*Coro.* I Montecchi!

*Romeo.* È salva.

*Coro.* All' armi!

*Lorenzo.* Fuggi! v'è!

*Romeo.* Tebaldo, trema!

Io già corro a vendicarmi.

*Lorenzo.* Quella tromba....

*Romeo.* È suon ferale,

Suon di morte al mio rivale,

Di mia mano, ah si, cadrà!

*Lorenzo.* D'ogni lato gente accorre,

Ah, deh! fuggi per pietà!

*Coro.* Ah chi d'armi a noi provvede?

Chi soccorso, o ciel, mi dà!

*Giulietta.* Tace il fragor, silenzio

Regna frà queste porte.

Grazie ti rendo, o sorte,

Libera io sono ancor!

Ma de congiunti il sangue

Per me versato or viene....

Forse trassito, esangue

Giace l'amato bene,

Forse.... oh qual gel, qual foco

Scorrer mi sento in cor!

Ah per Romeo v'invoco,

Cielo, destino, amor!

*Romeo.* Giulietta;

*Giulietta.* Ahimè! chi vedo?

*Romeo.* Il tuo Romeo. T'acqueta.

*Giulietta.* Ahi lassa? e ardisci?....

*Romeo.* Io riedo

A farti salva e lieta.

Seguimi!

*Giulietta.* Dove? Ahi, come?

Te perderesti e me...

*Romeo.* Giulietta!  
*Giulietta.* Ah no!  
*Romeo.* Ah vieni!  
 Io te lo chiedo in nome  
 Della giurata fe.  
*Coro.* Morte ai Montecchi!  
*Giulietta.* Ah lasciami!  
 Gente ver noi s'avvia.  
*Romeo.* Io t'aprirò fra' barbari  
 Con quest' acciar la via.  
*Capellio.* Ferma!  
*Tebaldo.* Che miro! Il perfido  
 Nemico ambasciator!  
*Lorenzo.* Cielo? è perduto il misero.  
*Romeo.* Oh rabbia!  
*Giul.* Oh mio terror!  
*Capellio.* Armato in queste soglie!  
*Tebaldo.* Sotto mentite soglie?  
 Quale novella insidia,  
 Empio, tentavi ordir!  
 Soldati, olà!  
*Giul.* Fermate!  
 Padre.... signor.... pietade!  
*Capellio.* Scostati!  
*Tebaldo.* E qual pensiero  
 Prendi d'un menzognero?  
*Capellio.* Giulietta!  
*Tebaldo.* Non rispondi?  
*Tebaldo.* Tu tremi, ti confondi?  
*Capellio.* }  
*Tebaldo.* } Tu tremi, ti confondi?  
*Romeo.* }  
*Giulietta.* } Ah no! non ti scoprir!  
*Romeo.* } Io sono a te rivale!  
*Lorenzo.* } Incauto!  
*Giul.* } Ah rio martir!  
*Tebaldo.* } Rivale? che intendo!  
*Giul.* } Lorenzo, m'aita!  
*Lorenzo.* } Oh istante tremendo!  
*Romeo.* } Ohimè! l'ho tradita!  
 a 5.  
*Giul.* } Soccorso, sostegno  
 Accorda <sup>gli</sup> } , o Cielo!  
 le }  
*Romeo.* } Me sol<sup>a</sup> } fa segno  
 o }  
 } Del loro furor.  
*Capellio.* } Oh notte, raddensa  
*Tebaldo.* } Le tenebre in cielo,  
 Ricopri d'un velo  
 Il nostro rossor.  
 Le vene m'invade  
*Lorenzo.* } Un brivido, un gelo,  
 Sugli occhi mi cade  
 Un velo d'orror!  
*Coro.* Accorriam Romeo!  
*Tebaldo.* }  
*Capellio.* } Quai grida?  
*Romeo.* } I miei fidi!  
*Giul.* } Oh gioja!  
*Coro.* } È desso!

A salvarti un Dio ci guida,  
 Vien, Romeo, tuoi fidi hai presso!  
*Capellio.* Tu Romeo? nè ti svenai?  
*Tebaldo.* E mi sfuggi? e tu vivrai?  
*Romeo.* Sangue, o barbari, bramate,  
 Ed il sangue scorrerà.  
*Tutti.*

*Giul.* Giusto Cielo, tu gli arresta  
 e Da battaglia sì funesta,  
*Lor.* Sveglia in essi un qualche moto  
 Di rimorso e di pietà,  
*Rom.* Al furor che si ridesta,  
*Teb.* Alla strage che s'appresta,  
 e Come scossa da tremuoto,  
*Coro.* Tutta Italia tremerà.

*Giul.* Se ogni speme è a noi rapita  
 e Di mai più vederci in vita,  
*Rom.* Questo addio non fia l'estremo  
 Ci vedremo almeno in ciel.

*Lor.* Sul furor che si ridesta  
 Sulla strage che s'appresta  
 Piomba, o notte, e al Ciel contendi  
 Lo spettacolo crudel!

*Teb.* Sul furor che si ridesta,  
*Cap.* Sulla strage che s'appresta  
 e Anzi tempo, o sol, risplendi,  
*Coro.* E dirada all' ombre il vel!

*Nachricht.* Das 6<sup>te</sup> Abonnement-Concert ist Donnerstag den 12. November 1855.

*Einlass-Billets zu 16 Groschen sind im Gewandhause beim Castellan Ernst und am Eingange des Saals zu bekommen.*

Der Saal wird um 5 Uhr geöffnet, und der Anfang ist um  
 6 Uhr.

HT/1181/2002